

As surveillance becomes the base of today's society, I wish to focus on its implications by monitoring observation and usurping its tools. With the intention of taking a step forward from here, I began to invent my own imaginary tools.

*The scenes in Pneuma Monoxyd and the other works from the **terrain vague***

series are observed with such imaginary tool.

Its ability to displace geography and to unlock future, past and present unveils the sites as they are being pieced together, blurred and unstable.

Pneuma Monoxyd uncovers fluctuations and invisible border crossings that constitute any moment.

A static gaze of a Balkan market unveils the porous boundaries of the present moment and seems like a window looking out to the beyond.

Premonition, memory and splinters of Here and Now become perceptible as part of the fabric of the observed moment.

The city, the locality and its secure points of reference loose their clarity: it is

the haze that becomes recognisable, and the erased charts that allow navigation.

Considerando come la sorveglianza sia alla base della nostra società, io vorrei portare l'attenzione sulle sue implicazioni attraverso l'esame dell'osservazione e l'usurpazione dei suoi strumenti. Con l'intenzione di fare un deciso passo avanti, ho cominciato ad inventarmi i miei propri strumenti immaginativi.

Le scene in Pneuma Monoxyd e negli altri lavori che compongono la serie **terrain vague** sono osservate con tali strumenti. La loro capacità di dislocare il dato geografico e di rivelare il futuro, il passato e il presente, disvela i luoghi sovrapponendoli, confusi e instabili.

Pneuma Monoxyd porta allo scoperto le fluttuazioni e gli invisibili sconfinamenti che costituiscono ogni momento.

Uno sguardo statico a un mercato balcanico disvela i confini porosi dell'attimo presente e agisce come una finestra che guarda verso ciò che sta al di là.

La premonizione, la memoria e le schegge del Qui e Ora vengono percepiti come parte della tessitura dell'attimo osservato.

La città, il luogo e i suoi sicuri punti di riferimento perdono la loro chiarezza: è la bruma che diventa riconoscibile, e sono le carte cancellate a consentire la navigazione.

Thomas Köner